

— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

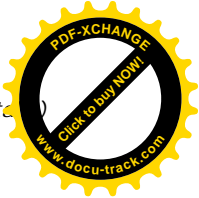
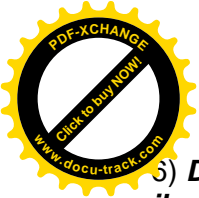
Promozione del terzo settore

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento:SPORTELLI INFORMATIVI

Codifica:E12



5) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Premessa

Con il termine “Terzo settore” viene identificato un insieme eterogeneo di organizzazioni caratterizzate da un intento altruistico che induce i soggetti che ne fanno parte ad individuare bisogni collettivi non adeguatamente soddisfatti dal mercato e dall'azione pubblica e a conferire volontariamente risorse produttive (lavoro, capitale, attività imprenditoriale) per dare una risposta a questi bisogni.

Le organizzazioni del terzo settore sono:

- istituzioni private, autonome sotto il profilo organizzativo e gestionale (e per questo il Terzo settore si dice anche “privato sociale”);
- devono ottemperare al non distribution constraint (e per questo il Terzo settore si dice anche “settore non profit”) e beneficiare del volontariato e della filantropia;
- pongono in essere attività di produzione di beni e servizi che generano esternalità positive.

Nel contesto italiano, possono essere annoverate all'interno del comparto del privato sociale le fondazioni, l'associazionismo sociale, il volontariato organizzato e, ovviamente, le cooperative sociali e tutte le altre onlus.

IL FUTURO DELL'ECONOMIA NON PROFIT

L'ampio e variegato mondo dell'economia *nonprofit* sembra finalmente essere uscito dall'ombra, per assumere sempre più il posto che merita nella considerazione degli studiosi e dei responsabili politici. Il riconoscimento delle sue potenzialità è certo ancora imperfetto, e non è detto che sia irreversibile. Tuttavia, si sta diffondendo l'idea che questo sistema del *nonprofit*, che forma un vero e proprio “terzo sistema” dell'economia contemporanea, possa offrire una soluzione a diversi problemi di cui soffrono le nostre società, problemi che i due sistemi “tradizionali”, quello privato-commerciale e quello pubblico, non sono più in grado di affrontare adeguatamente.

In termini generali, si può dire che le aspettative rivolte al sistema *nonprofit*, che forse più propriamente dovrebbe essere chiamato dell'*economia associativa*, si rivolgono in due direzioni: da una parte, questo terzo sistema è in grado di soddisfare quell'insieme di bisogni sociali, in parte di tipo nuovo, che per ragioni differenti né il sistema dell'impresa capitalistica classica, né il sistema pubblico sono adatti a soddisfare; d'altra parte, al calo della capacità di due sistemi tradizionali di creare posti di lavoro si contrappone un sistema *nonprofit* che sta producendo occupazione.

Infatti nel Terzo Settore sono impegnati 418.000 unità di lavoro standard (= unità lavorative equivalenti a un tempo pieno) retribuite, cioè l'1,8% del totale degli occupati del nostro Paese, che lavorano in 52.000 organizzazioni.

Attraverso questo doppio effetto – sulla soddisfazione dei bisogni e sull'occupazione – l'economia associativa offre un forte contributo al benessere ed alla coesione sociale, indicando la direzione verso uno sviluppo dai caratteri più comunitari e solidali.

Il Terzo settore in Provincia di Caserta

Provincia di Caserta : 104 comuni – abitanti 855.693

In Provincia di Caserta il valore del **tasso medio annuo di incremento della popolazione** è pari a **3,7 per mille** (terzo valore in Italia) , solo il comune capoluogo fornisce dati pari a 1,9 per mille (tra i più alti per quanto riguarda le grandi città).

La provincia si è classificata al 97° posto per quanto riguarda gli indici della qualità della vita (103 sono le province italiane), dando conto di una realtà socioeconomica tra le più arretrate del paese. Tutti i valori degli indicatori di benessere socioeconomico pongono la provincia di Caserta tra le ultime dieci in ambito nazionale, compresi i **tassi di disoccupazione (23,7% e 61,3%)**, che riescono a scendere al di sotto dei valori regionali per l'effetto che su questi hanno i dati dell'ancor più problematica provincia di Napoli. Particolarmente deficitario è il livello dei **consumi**

inali interni procapite (15,1 milioni, terzultimo valore in Italia), che si ripercuote anche sul settore dei **consumi culturali**, in particolare sulla vendita di quotidiani (quarto peggior valore in Italia).

Sul territorio provinciale di Caserta si contano circa 320 tra Associazioni e Cooperative Sociali di cui alcune sono sedi locali di Enti Nazionali (Arci, Acli, Ali, Caritas, Banco Alimentare, Legambiente, Lipu, WWF, Arciragazzi, AIPD, AICS) le altre invece sono Associazioni autonome di livello territoriale.

Solo nella Città di Caserta che conta circa 75.000 abitanti sono presenti 85 realtà associative che operano in diversi settori : Promozione culturale, Assistenza a persone disabili, Assistenza a persone anziane, Assistenza Immigrati, Tutela dell'ambiente ed educazione ambientale, Attività rivolte ai minori e Protezione Civile).

Tra le altre città piu' grandi della Provincia (Aversa, Marcianise, Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere) che hanno un numero di abitanti che va da 20.000 a 56.000, le realtà associative presenti sono di gran lunga inferiori (in media si contano circa 15 associazioni per città). Negli altri centri abitati di cui 20 con una media di 6.000 abitanti e la restante parte con un numero di abitanti che al massimo raggiunge le 2.000 unità per un totale complessivo di 104 Comuni , la media del numero di Associazioni presenti sul territorio è di 4 per centro abitato.

Così' come per l'intero territorio Nazionale, anche in Provincia di Caserta il Terzo settore è in grado di produrre una notevole quantità di servizi, nonché opportunità di occupazione.

Le figure professionali impiegate nelle realtà associative sono principalmente : Operatori, Sociologi, Psicologi, Dirigenti di Associazioni, Formatori di figure professionali e collaboratori in ambito amministrativo.

Il Terzo Settore inoltre, in una realtà come quella della provincia di Caserta, nella quale la domanda di servizi inerenti il sociale supera di gran lunga l'offerta fornita dalle Amministrazioni Locali, garantisce un ampliamento delle forze che operano nel settore. In particolare le maggiori carenze si riscontrano nelle attività di Assistenza a disabili ed anziani e nell'organizzazione di attività rivolte alla cultura e al tempo libero.

Dati sul soggetto attuatore

L'Associazione Informarci si e' costituita nell'anno 2001 e svolge attività' continuativa da 6 anni sull'intero territorio Provinciale.

E' un'associazione che opera nel campo della Cultura, della Socialità, della Solidarietà, dei Diritti, della Formazione, per la promozione umana e civile attraverso la forma associativa .

E' una rete di spazi di partecipazione responsabile dei cittadini e promuove forme autorganizzate nella società civile, anche a carattere volontario, per favorire una più articolata dialettica della democrazia e per stimolare una reale comunicazione;

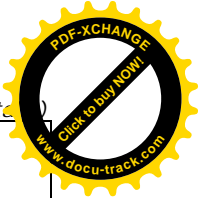
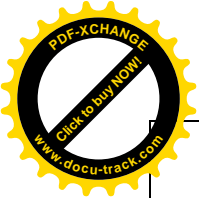
Promuove nella società l'approfondimento delle tematiche della pace, del terzo settore e dell'associazionismo culturale, favorendo la crescita degli individui.

Negli ultimi 2 anni, vista la graduale crescita del terzo Settore sul territorio provinciale, l'Associazione ha attivato una serie di iniziative volte alla promozione dell'Associazionismo.

- "Sportello informativo" attivato nel 2003 è un punto di riferimento per chi vuol ricevere informazioni dettagliate sul terzo settore. Attraverso lo sportello vengono divulgate informazioni utili sulle normative inerente il Terzo settore, sulla costituzione di un'Associazione o di un Circolo Culturale ed informazioni inerenti la gestione Amministrativa di un'Associazione.

L'affluenza di utenti in 2 anni di attività' viene quantificata in n. 52 unità. L'attività' ha favorito la costituzione di n. 12 Associazioni di promozione culturale nella città di Caserta e 5 nel territorio Provinciale.

- "Iniziativa Pubbliche" in collaborazione con Arci Nuova Associazione Caserta ed Arciboldo. Sono state realizzate in due anni 5 convegni sul tema "Terzo settore" e "Cambiamenti" .Gli incontri si sono svolti



grazie alla collaborazione ed agli interventi di Associazioni culturali del territorio : Associazione Spaccio Culturale, Associazione Musicarci, Arci Cinema, Circolo Kronos e Associazione Le Case.

- Progetto di Servizio Civile Nazionale (legge 64/01) denominato "Informarci" , attivato a settembre 2006. Nel progetto sono stati impegnati 4 volontari in servizio civile che hanno fornito il loro valido contributo nella realizzazione delle attività. Nello specifico il progetto ha racchiuso in linea generale quelle che sono le attività portate avanti fin qui dall'Associazione, con particolare riferimento al potenziamento dello sportello informativo già citato in precedenza , e raccolta dati ed informazioni sulle attività quotidiane svolte dalle Associazioni di Terzo Settore presenti sul territorio.

Con il presente progetto si intendono potenziare le attività rivolte alla promozione del Terzo settore favorendo la circolazione delle informazioni. In particolare istituire uno sportello informativo con un duplice scopo: Informare il cittadino sulle Associazioni presenti sul territorio e relative attività, e fornire informazioni a coloro che sono interessati a costituire nuove realtà associative. Inoltre si prevede l'attuazione di interventi volti a valorizzare il Terzo settore in Provincia di Caserta che per certi versi risulta ancora poco conosciuto e non sempre considerato all'altezza degli Enti locali come qualità di servizi ed impegno nel sociale.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali :

- Favorire lo sviluppo del Terzo settore sul territorio Provinciale
- Sensibilizzare cittadinanza ed istituzioni verso le tematiche sociali
- Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività delle Associazioni provinciali
- Aumentare "i numeri del volontariato" in termini di partecipazione diretta dei cittadini alle attività
- Diffondere cultura e solidarietà

Obiettivi specifici:

- A) Gestire uno sportello informativo di riferimento per Associazioni, Cooperative , altre realtà sociali ed Utenti.
- B) Creare sinergie tra le Associazioni presenti sul territorio
- C) Organizzare iniziative volte alla promozione del Terzo settore in provincia
- D) Creare un report annuale sull'Associazionismo ed in particolare sulle attività svolte annualmente da ogni Associazione

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'Obiettivo a: Raggiungere un' affluenza di utenti presso lo sportello informativo pari almeno al 20% in più rispetto allo scorso anno di attività, favorire la costituzione di nuove realtà associative e/o cooperative sul territorio con un incremento del 15% in più rispetto alle preesistenti, favorire l'informazione su progetti ed attività di associazioni e cooperative raggiungendo un numero di informazioni divulgate pari al 20% in più rispetto allo scorso anno di attività

2) In riferimento all'obiettivo b : instaurare una proficua collaborazione nell'acquisizione di informazioni sulle attività programmate dalle Associazioni del territorio con almeno il 40% di esse, diffusione delle informazioni acquisite per almeno il 50% degli utenti che affluiscono allo sportello e partecipazione alle iniziative di almeno il 20% degli utenti informati, partecipazione agli incontri preliminari per la costituzione del forum del terzo settore di almeno il 50% delle associazioni contattate

3) In riferimento all'obiettivo c : Somministrazione del materiale informativo sugli incontri di promozione del terzo settore per almeno il 60% delle associazioni del territorio ed il 50% degli utenti che affluiscono allo sportello. Partecipazione agli incontri di almeno il 40% delle associazioni invitate ed il 30% degli utenti che ricevono le informazioni

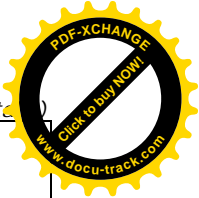
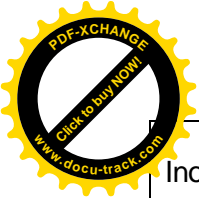
4) In riferimento all'obiettivo d : instaurare una proficua collaborazione nella diffusione del report con le Associazioni del territorio per almeno il 40% di esse, instaurare una proficua collaborazione nella diffusione del report con gli Enti locali del territorio per almeno il 40% di essi, instaurare una proficua collaborazione nella diffusione del report con i media locali per almeno il 20% di essi

Indicatori

- In riferimento all'Obiettivo a: numero e tipologia di utenti che affluiscono presso lo sportello informativo , numero e tipologia di associative e/o cooperative costituite sul territorio grazie all'intervento progettuale ,numero e tipologia di informazioni divulgate su progetti ed attività di associazioni e cooperative
- In riferimento all'obiettivo b : numero e tipologia di associazioni che collaborano nell'acquisizione di informazioni sulle attività programmate dalle stesse ,numero e tipologia di informazioni diffuse attraverso lo sportello informativo, numero e tipologiadi partecipanti alle attività delle associazioni , numero e tipologia di associazioni che partecipano agli incontri preliminari per la costituzione del forum del terzo settore
- In riferimento all'obiettivo c : numero e tipologia di materiale informativo somministrato, numero e tipologia di associazioni ed utenti cui vengono somministrati gli inviti, numero e tipologia di associazioni ed utenti che partecipano agli incontri di promozione del terzo settore.
- In riferimento all'obiettivo d : numero e tipologia di Associazioni che collaborano alla diffusione del report , Numero e tipologia di enti locali che collaborano alla diffusione del report, numero e tipologia di media locali che collaborano la diffusione del report

Obiettivi per i volontari :

- Acquisizione di maggiore autostima;
- Acquisizione di capacità organizzativa;
- Acquisizione di capacità per il lavoro sia individuale che di gruppo;
- conoscenza approfondita della realtà quotidiana del terzo settore
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali
- acquisire competenze per costruire “ il proprio progetto” ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse.
- Acquisizione di metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore
- opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale
- Acquisire abilità, competenze e strumenti del lavoro sociale



Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

8.1 *piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività'.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività'
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività'
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività' dei volontari nella fase di inserimento alle attività'

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività' attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività' progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività'
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività'

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

- A) Gestire uno sportello informativo di riferimento per Associazioni, Cooperative, altre realtà sociali ed Utenti.

Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i 4 volontari in servizio civile impiegati nel progetto.

Nel secondo mese di servizio i volontari affiancheranno gli operatori per acquisire praticamente le giuste metodologie per la realizzazione delle attività' di sportello.

Dal terzo mese di servizio e fino al dodicesimo i volontari potranno essere in grado di gestire le

attività di cui sopra autonomamente, sempre sotto la supervisione dell'olp e degli operatori impiegati nello sportello.

Lo sportello sarà attivo dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 escluso festività nazionali.

- B) Creare sinergie tra le Associazioni presenti sul territorio

La costituzione del Forum provinciale del TERZO SETTORE è da ritenersi un obiettivo a lungo termine. La costituzione immediata o posticipata rispetto alle previsioni dipenderà dal numero di Associazioni partecipanti e dall'accordo sulle linee comuni da seguire.

Potrebbe pertanto essere necessaria l'organizzazione in itinere di più incontri ufficiali per ottenere la costituzione del forum.

Ad ogni modo gli incontri pianificati avranno cadenza mensile. Alle attività parteciperanno 4 volontari e 4 operatori dell'Associazione Informarci.

Per lo svolgimento di quest'attività i volontari saranno impegnati a decorrere dal quarto mese di servizio e fino al dodicesimo.

- C) Organizzare iniziative volte alla promozione del Terzo settore in provincia

A decorrere dal sesto mese di servizio e fino al dodicesimo saranno organizzati gli incontri con cadenza mensile. Questo step sarà quindi realizzato a metà servizio per permettere nei mesi precedenti di far acquisire ai volontari la giusta esperienza e le giuste conoscenze relativamente al panorama del terzo settore.

Durante lo svolgimento delle suddette attività i volontari saranno comunque coordinati dall'olp ed avranno la supervisione degli operatori dell'associazione.

- D) Creare un report annuale sull'Associazionismo ed in particolare sulle attività svolte annualmente da ogni Associazione

Il lavoro da svolgere per la realizzazione del report sarà avviato dal nono mese di servizio e fino al dodicesimo, in modo da aver ottenuto il maggior numero di dati inerenti le attività svolte in 1 anno dagli Enti di Terzo settore della provincia.

Il report si renderà inoltre utile ai volontari che subentreranno in caso di riedizione del presente progetto.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori così come indicato negli obiettivi a-b-c-d nella fase 2

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in

servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevederà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVO A

Gestire uno sportello informativo di riferimento per Associazioni, Cooperative , altre realtà sociali ed Utenti.

La funzione dello sportello informativo del Terzo settore, istituito presso l'Associazione Informarci avrà le seguenti funzioni :

- Fornire informazioni al cittadino sull'iter per la costituzione di Associazioni e/o Cooperative
- Fornire informazioni sui progetti e sulle attività attivate sul territorio provinciale da Associazioni e Cooperative

Le suddette informazioni saranno inoltre divulgate attraverso il servizio call-center istituito sempre presso l'Associazione e sarà attivo contestualmente allo sportello informativo. Inoltre, attraverso la gestione di una mailing list ,gli utenti, le Associazioni e le Cooperative potranno ricevere in tempo reale aggiornamenti sulle programmazioni delle attività

OBIETTIVO B

Creare sinergie tra le Associazioni presenti sul territorio

L'Associazione Informarci si propone con questo obiettivo di creare una sinergia tra le Associazioni del territorio attraverso la realizzazione di due sotto obiettivi:

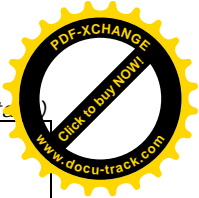
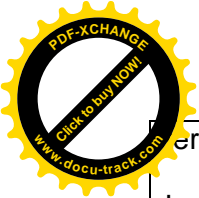
- raccogliere informazioni relative alle attività programmate mensilmente da ogni Associazione della provincia e diffonderle successivamente attraverso lo sportello informativo.
- Creare un forum provinciale del "Terzo settore"

Per la realizzazione del primo sotto obiettivo i volontari avranno il compito di gestire i rapporti con le Associazioni della provincia. Con cadenza mensile le Associazioni saranno contattate dai volontari al fine di ottenere aggiornamenti sulle attività svolte da ognuna di esse.

IL contatto avverrà telefonicamente e a mezzo posta elettronica per l'acquisizione di file relativi a documenti e/o locandine delle attività.

I dati raccolti saranno successivamente diffusi attraverso lo sportello informativo e gestione della mailing-list (attività citate in precedenza)

Il secondo sotto obiettivo sarà realizzato al fine di rafforzare ulteriormente il Terzo settore sul



territorio provinciale attraverso l' "unione di piu' forze associative"

La costituzione di un Forum provinciale di terzo settore si rende necessaria al fine di favorire maggiore visibilità ed importanza dei movimenti Associativi del territorio nei confronti di cittadini e di Enti locali.

A tal fine il compito dei volontari sarà quello di contattare le Associazioni del territorio per verificare la loro eventuale adesione e disponibilità alla costituzione del Forum.

Al primo contatto seguirà l'organizzazione di una serie di incontri ufficiali con le Associazioni interessate per acquisire maggiori informazioni sulla possibilità di costituzione del Forum e sulle linee guida da seguire inizialmente. All'incontro ogni Associazione partecipante fornirà dati inerenti le proprie attività e la loro "idea" di Forum del Terzo settore.

Si prevede la realizzazione di n 3 incontri di conoscenza e raccolta prime informazioni. I volontari organizzeranno logisticamente gli incontri ed avranno il compito di redigere una relazione sui contenuti emersi dalle riunioni. Gli operatori invece si occuperanno di coordinare e gestire direttamente gli incontri.

Successivamente saranno realizzati altri 2 incontri per costituire ufficialmente il Forum. Anche in questo caso i volontari si occuperanno del contatto con le Associazioni partecipanti, raccogliere le adesioni, redigere una relazione sui contenuti mentre gli operatori coordineranno e gestiranno gli incontri.

OBIETTIVO C

Organizzare iniziative volte alla promozione del Terzo settore in provincia

Indipendentemente dalla costituzione immediata o posticipata rispetto alle aspettative del forum provinciale del Terzo settore, l'Associazione Informarci organizzerà sul territorio provinciale di Caserta degli incontri itineranti sul "Terzo settore".

Gli incontri avranno lo scopo di sensibilizzare Enti locali e cittadini sulle tematiche sociali e sui problemi del territorio oltre a valorizzare le Associazioni Locali e gli interventi da esse realizzati a favore della comunità.

Saranno pertanto realizzati n. 6 incontri nelle seguenti città della provincia:

Caserta – c/o "Archi Nuova Associazione"
Marcianise (CE) – c/o Associazione Culturale "Le Case"
Succivo (CE) c/o Struttura "Casa delle Arti"-Comune di Succivo
Villa Literno (CE) c/o Associazione "Domiziana"
Alvignano (CE) c/o Associazione "Massimo Troisi"
Maddaloni (CE) c/o "Cooperativa Antigone"
Gli incontri saranno organizzati seguendo una scaletta comune :

- Presentazione dell'incontro
- Il quadro attuale del Terzo Settore : Dati di riferimento sul contesto Nazionale , Regionale, Provinciale
- Forum provinciale del Terzo settore
- Campagna informativa sul territorio
- Importanza del terzo settore per le comunità locali
- Scaletta di interventi da parte dei rappresentanti di alcune Associazioni del territorio e di rappresentanti di Enti locali

- Aggiornamento appuntamenti di carattere Provinciale su iniziative in ambito sociale

OBIETTIVO D

Creare un report annuale sul Terzo Settore ed in particolare sulle attività svolte annualmente da ogni Associazione

Il presente obiettivo consiste nella realizzazione di un report annuale sul Terzo settore (su scala provinciale) realizzato a cura di volontari ed operatori dell'Associazione.

Il report sarà realizzato attraverso la stesura mensile di dispense e attraverso l'aggiornamento del monitoraggio relativo alle attività svolte in provincia.

I dati saranno raccolti direttamente attraverso la realizzazione dei precedenti obiettivi del presente progetto.

Il report definitivo sarà così realizzato :

- Presentazione a cura dell'Associazione Informarci
- Capitolo sul Sistema del Terzo settore in Italia
- Impatto del Terzo settore sul territorio Provinciale in un anno di attività collettiva di tutte le Associazioni.
- Percentuali sulla tipologia di servizi offerti, partecipanti alle iniziative ed utenti che hanno usufruito direttamente di particolari servizi (assistenza, informazioni, altro)
- Le Associazioni del Territorio e loro attività
- Enti locali Partner e tipologia di progetti attuati con essi
- Le attività del Forum Provinciale del Terzo Settore
- Previsioni per il successivo anno di attività

Successivamente ci si occuperà della visibilità del report sul territorio provinciale attraverso la somministrazione gratuita dello stesso presso Le Associazioni provinciali, Enti Locali, Luoghi di ritrovo formali ed informali della Provincia.

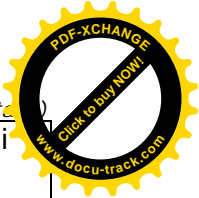
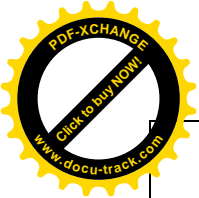
Per la promozione saranno inoltre diffusi comunicati stampa presso i 5 quotidiani della provincia e presso le redazioni di piccole riviste territoriali.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- 4 Operatori volontari
- 1 Commercialista volontario
- 2 dirigenti dell'Associazione volontari
- 1 Operatore locale di progetto volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio (volontario), impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche,



situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo a

Gli operatori dell'associazione avranno il compito di assistere direttamente gli interessati fornendo principalmente una consulenza annua sulle modalità di gestione fiscale delle Associazioni.

I volontari invece si occuperanno di fornire agli utenti le notizie necessarie affinché possa essere costituita un'Associazione e/o Cooperativa sociale. Si occuperanno inoltre di fornire informazioni sulle iniziative programmate da ogni singola Associazione del territorio.

In riferimento all'obiettivo b

I volontari organizzeranno logisticamente gli incontri ed avranno il compito di redigere una relazione sui contenuti emersi dalle riunioni.

Gli operatori invece si occuperanno di coordinare e gestire direttamente gli incontri.

Inoltre i volontari si occuperanno di contattare le Associazioni del territorio per verificare la loro eventuale adesione e disponibilità alla costituzione del Forum.

In riferimento all'obiettivo c

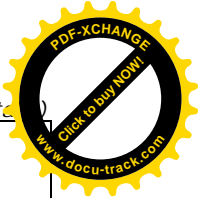
Per la realizzazione di questo obiettivo i volontari si occuperanno di :

- Organizzazione logistica
- Contatto con i rappresentanti di Associazioni ed Enti locali per l'invito alla partecipazione.
- Promozione della giornata attraverso la distribuzione di materiale cartaceo, contatto attraverso mailing list e presso lo sportello informativo dell'Associazione
- Partecipare agli incontri programmando un intervento volto a promuovere ed illustrare la propria esperienza di servizio civile.

Gli operatori dell'Associazione invece avranno il compito di Presentare l'incontro, di coordinare gli incontri organizzati ed i dibattiti.

In riferimento all'obiettivo d

Il ruolo degli operatori consisterà nel redigere il report in ogni sua parte.



volontari contribuiranno alla stesura dello stesso in particolare offrendo il loro contributo della realizzazione dei capitoli inerenti le tipologie di servizi offerti sul territorio e le associazioni che operano in provincia

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

6

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
Disponibilità a missioni esterne

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

2° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliands, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

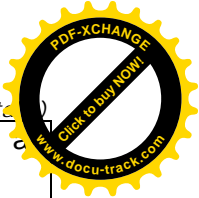
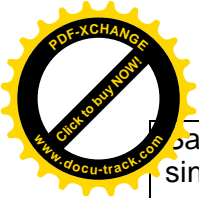
- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.



Baranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti a singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

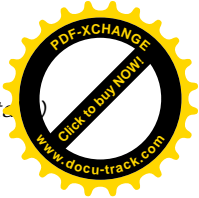
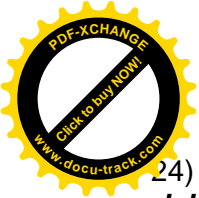
Titoli preferenziali e non escludenti

- Interesse e/o precedenti esperienze in ambito Associativo

Puo' ritenersi utile ai fini delle attività del progetto un'esperienza dei volontari maturata in ambito associativo. In particolare puo' essere preferita la conoscenza di leggi inerenti il Terzo settore, e procedure per la costituzione di Associazioni, nonché un'esperienza di tipo organizzativo per quanto riguarda attività culturali di ogni genere ed incontri pubblici.

- Utilizzo del pc

Una minima conoscenza del pacchetto office, navigazione in internet e gestione di posta elettronica mediante outlook, per favorire la ricerca di notizie, la comunicazione con altri soggetti, la realizzazione di volantini, lettere, comunicati stampa.



24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

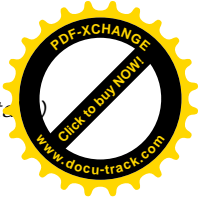
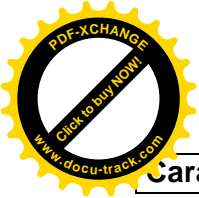
<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicità SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (opuscoli informativi,inviti alle iniziative) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Felix –Piccola Società Cooperativa Partita Iva : 02871100612 La Cooperativa Felix partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione dell'Associazione Informarci n. 2 personal computer per lo svolgimento delle attività del progetto</p> <p>Associazione Arciboldo Codice Fiscale :93047320614 L'Associazione ARCIBOLDO partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n.2 operatori che collaboreranno all'organizzazione delle iniziative pubbliche per la promozione del Terzo settore in provincia.</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:	
Stanze:	2
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (1.000 opuscoli informativi, 1.000 inviti alle iniziative)	



Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) **Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

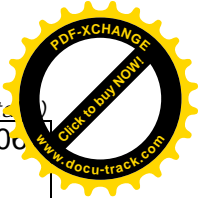
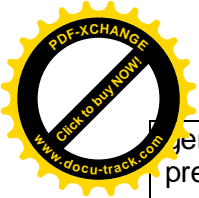
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione



generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l’educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l’associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato;
- presentazione dell’ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

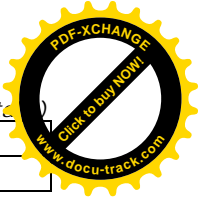
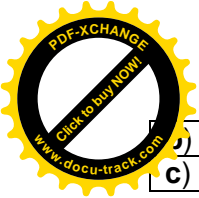
36) Sede di realizzazione:

Associazione Informarci –Via Arno 1 – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l’ente	x
-----------------------------	---

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



- b) affidata ad altri enti di servizio civile
- c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Raffone Giuseppe nato a Caserta il 05/10/67

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A)

GIUSEPPE RAFFONE FORMATORE PER I MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

- Laurea in Economia
- Commercialista con specializzazione in pratiche no-profit
- Operatore presso l'Associazione Informarci : Sportello informativo per Associazioni ed Enti no-profit, organizzazione incontri di promozione del Terzo Settore, organizzazione eventi culturali

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto cio' permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A

MODULO n.1

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività;
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività; ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

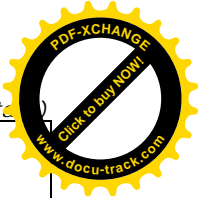
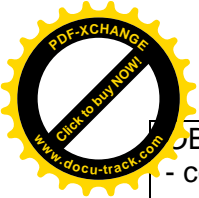
FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale

DURATA

10 ore



OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);
- l'organizzazione dei servizi

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo
conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale. Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

- Il Terzo Settore 1

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere la storia e lo sviluppo del Terzo Settore
- Il Terzo settore al sud

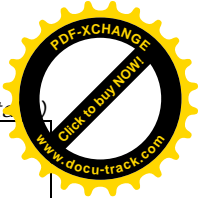
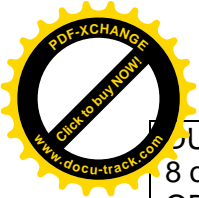
CONTENUTI

Il Terzo Settore : Descrizione storica, Obiettivi generali
Le Associazioni e le Cooperative sociali : Tipologia e caratteristiche

FORMATORE A

MODULO n.6

- Il Terzo Settore 2
- Le attività del progetto 1



DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- essere in grado di organizzare , pianificare e gestire le attività previste dal progetto
- ricevere nozioni relative il terzo settore e strumenti utili per conoscere gli iter per la costituzione di Enti di Terzo settore

CONTENUTI

- Il Terzo Settore : caratteristiche specifiche ,iter per la costituzione di Associazioni e Cooperative, il funzionamento dei circoli, le convenzioni Nazionali degli Enti di Terzo settore
- Gli Enti di terzo settore della provincia

Il Coordinamento delle attività svolte in collaborazione con , Amministrazioni, Operatori, Volontari, Esperti del settore, altre Associazioni, per la costituzione di un Forum provinciale del Terzo settore

Tecniche e metodologie per il monitoraggio delle attività

Realizzazione di dispense informative e report annuale

FORMATORE A

MODULO n.7

- Le attività del progetto 2

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- essere in grado di organizzare , pianificare e gestire le attività previste dal progetto

CONTENUTI

Gestione di un data base di informazioni

Come organizzare e gestire Incontri pubblici specifici per la promozione territoriale del Terzo Settore

FORMATORE A

MODULO n.8

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati,l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

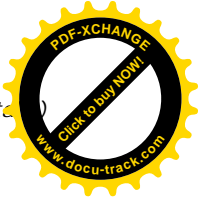
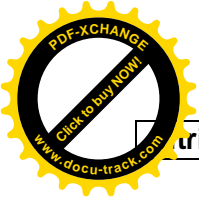
- Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



tri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
